

QUI MODENA Focus sulle "cose". Nel pomeriggio di ieri conferenza con il sociologo polacco Bauman

Filosofia in città: «Richiama tantissima gente»

«Fabio Volo e i Soliti Idiotti? Un po' di comicità non fa male»

di LUCA NANNINI

MODENA

La città si colora: tutte le strade del centro storico sono infatti segnate di rosso, in onore dell'inizio del "festival della filosofia sulle cose". Lungo le strade si nota molto più movimento, con gruppi di ragazzi che provengono da varie scuole, famiglie ed anche persone più anziane.

Ieri, nel pomeriggio, c'è stato uno degli incontri più importanti: in piazza XX Settembre si è svolta infatti la conferenza con Zygmunt Bauman, sociologo e filosofo polacco.

Nonostante un'atmosfera comunque positiva, non mancano gli scetticismi.

«Io e il mio amico - racconta Tancredi Mollica - siamo di Modena e abbiamo partecipato anche ai precedenti festival, ma in generale non è cambiato più di tanto. A dir la verità, alcune cose sono difficili da seguire perché spesso chi parla è come se leggesse da un testo scritto, e quindi, senza esempi, è difficile seguire il discorso».

«Molti eventi sono in contemporanea - spiega invece Dario Di Legge - e quindi se uno volesse seguirli tutti, come fa? Nell'edizione precedente mi ricordo che avevano filmato tutte le lezioni e poi le avevano messe in vendita a pagamento. Quello che mi chiedo, è obbligatorio pagare per poter assistere a tutti gli avvenimenti?».

Anche Francesco Mantovani, un altro ragazzo incontrato durante la conferenza di Bauman, dice di aver già assistito alle scorse edizioni del festival ma «più o meno il contesto è sempre lo stesso. È un festival aperto a tutti ed è una bella iniziativa, cosa che a Modena, magari, non è



proprio all'ordine del giorno. Porta in piazza davvero tanta gente, e poi, proprio perché aperto a tutti si parla di tanti argomenti».

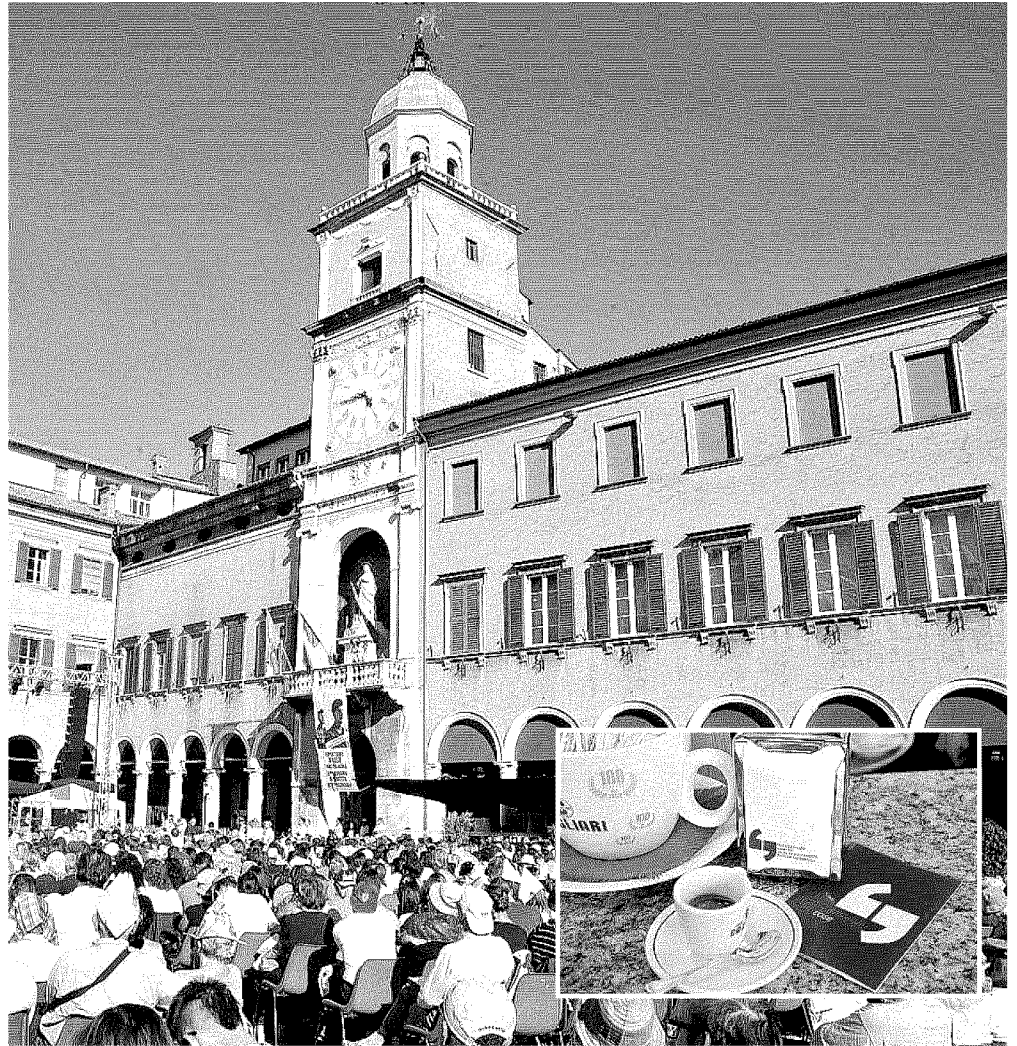
Da diversi giorni, questo evento è piuttosto cliccato anche nel mondo dei social network. Sono infatti numerose le parodie in cui si commenta il fatto che ad un incontro di filosofia vengano a parlare anche Fabio Volo e i Soliti Idiotti. «Questa - spiega Francesco Amato - non è una cosa negativa. Di cultura ce n'è veramente tanta, l'importante è che la comicità o altri eventi simili non tolgano troppo spazio a chi di mestiere fa proprio il filosofo».

In fondo, ognuno di noi, ha una propria idea ed una propria filosofia, quindi quale luogo migliore per poterla esprimere?



Bauman: «Consumo, dunque sono»

«All you need is love». Si spera non fare cosa sgradita al grande Zygmunt Bauman citando una celeberrima canzone pop in relazione alla sua lectio magistralis, tra le più attese e seguite del festival; d'altronde, egli stesso ha chiamato il suo intervento con il titolo di un saggio firmato nel 2009 dalla chiara eco cartesiana: «Consumo, dunque sono». Cosa accade quando trasportiamo gli elementi fondativi della relazione consumistica tra noi e le cose (dove le merci devono unicamente soddisfare i nostri bisogni) nei rapporti umani? Che ammettiamo l'esistenza di quella che Anthony Giddens ha definito «relazione pura» ("pure relationship"), ovvero un rapporto interpersonale basato solo sulla reciproca soddisfazione ("satisfaction"), contrapposta alla «relazione durevole». Nella nostra società è diventato molto facile interessare rapporti e la relazione pura viene sempre più salutata come un atto di liberazione; in realtà persistono angosce, paure e timori. «L'appartenenza alla comunità - ha sostenuto Bauman - è stata sostituita dall'appartenenza al web» e ha parlato di «illusione consumistica», cioè della trasposizione nei rapporti umani di quelli tra noi e le merci. Tramite i social network crediamo di reggere con distacco ogni tipo di rapporto, e di «poter scegliere il partner con la stessa modalità con cui scegliamo una marca di yogurt». Come mai ci troviamo di fronte a questa situazione? «Perché tutto ciò di cui abbiamo bisogno è l'amore, in quanto esigenza della condizione umana. L'amore può andare di pari passo con la felicità, ma non con la convenienza». (v.n.)



PRIMA GIORNATA

In alto, piazza Grande gremita già da ieri.

Nel riquadro, una colazione "filosofica".

Nell'altra pagina, la lezione di Bauman.

Dall'alto, Tancredi Mollica, Dario Di Legge, Francesco Mantovani, Francesco Amato

